

AD ASSISI NEL 2020

Nuova economia Il Papa invita i giovani studiosi

A marzo 2020 economisti e imprenditori riuniti per "Economy of Francesco": si ragionerà su come costruire una «nuova società» basata sulla «fraternità e sull'equità» contro la «cultura dello scarto».

Arena

a pagina 21

«Diamo un'anima all'economia»

Papa Francesco invita i giovani economisti e imprenditori di tutto il mondo ad Assisi a marzo 2020 per scrivere assieme un patto sulla salvaguardia dell'ambiente e la lotta alla povertà e all'ingiustizia

CINZIA ARENA

Un appello ai giovani economisti e imprenditori di tutto il mondo: venite ad Assisi, scriviamo insieme un patto per «ri-animare» l'economia, nel senso letterale di darle «un'anima» e assumersi la «responsabilità» di «costruire una nuova società» basata sulla «fraternità e sull'equità», dove non ci sia spazio per la «cultura dello scarto». Papa Francesco ha scritto ieri un messaggio per lanciare una proposta che aveva a cuore da tempo: un evento, intitolato «Economy of Francesco», che si terrà dal 26 al 28 marzo 2020 ad Assisi, la città «da secoli simbolo e messaggio di umanesimo della fraternità». «Vi scrivo per invitarvi ad un'iniziativa che ho tanto desiderato – ha esordito il Pontefice –: un evento che mi permetta di incontrare chi oggi si sta formando e sta iniziando a studiare e praticare una economia diversa, quella che fa vivere e non uccide, include e non esclude, umanizza e non disumanizza, si prende cura del creato e non lo depreda». Papa Francesco, facendo riferimento alla *Laudato si'*, ha messo l'accento sulla necessità di un cambiamento globale che affronti due facce dello stesso problema, quello delle disegualianze: «la salvaguardia dell'ambiente e del pianeta», da un lato e «la giustizia verso i poveri e la soluzione dei problemi strut-

tali dell'economia mondiale» dall'altra. «Occorre correggere – è l'auspicio del Pontefice – i modelli di crescita incapaci di garantire il rispetto dell'ambiente, l'accoglienza della vita, la cura della famiglia, l'equità sociale, la dignità dei lavoratori, i diritti delle generazioni future».

La «*sora nostra Madre Terra*» è come «una casa da riparare». Un impegno che ci riguarda tutti, nessuno escluso. E di fronte al quale bisogna essere uniti. «Riguarda la Chiesa, la società, il cuore di ciascuno di noi – ha scritto Francesco –. Di fronte a questa urgenza, tutti siamo chiamati a rivedere i nostri schemi mentali e morali, perché siano più conformi ai comandamenti di Dio e alle esigenze del bene comune». Ma il Papa – che inviterà ad Assisi anche economisti e imprenditori di fama mondiale – ha deciso rivolgersi in modo particolare ai giovani perché sono «già profezia di un'economia attenta alla persona e all'ambiente». «Le vostre università, le vostre imprese, le vostre organizzazioni sono cantieri di speranza – ha sottolineato papa Francesco – per combattere la cultura dello scarto, per dare voce a chi non ne ha, per proporre nuovi stili di vita».

«Carissimi giovani – ha continuato il Papa – so che voi siete capaci di ascoltare col cuore le grida sempre più angoscianti della terra e dei suoi poveri in cerca di aiuto e di responsabilità, cioè di qualcuno che risponda e non si volga dall'altra

parte». Ricordando il messaggio di Panama, in occasione della Gmg, e l'Esortazione apostolica postsinodale *Christus vivit* Francesco ha invitato i giovani ad essere costruttori di un mondo migliore: «Per favore, non lasciate che altri siano protagonisti del cambiamento! Voi siete quelli che hanno il futuro». Da qui l'invito ad incontrarsi ad Assisi per promuovere un patto comune, un processo di cambiamento che deve riguardare «non solo quanti hanno il dono della fede, ma tutti gli uomini di buona volontà, al di là delle differenze di credo e di nazionalità».

Non è casuale ovviamente la scelta di Assisi, luogo di pace e di fraternità. «Se San Giovanni Paolo II la scelse come icona di una cultura di pace, a me appare anche luogo ispirante di una nuova economia. Qui infatti Francesco si spogliò di ogni mondanità per scegliere Dio come stella polare della sua vita, facendosi povero con i poveri, fratello universale. Dalla sua scelta di povertà scaturì anche una visione dell'economia che resta attualissima» ha sottolineato il Pontefice. San Francesco è da sempre un faro ispiratore degli ideali di fraternità, attenzione ai poveri e agli esclusi. Un esempio per tutti. «Visse in totale coerenza anche sul piano economico e sociale – ha concluso il Papa –. Egli ci offre un ideale e in qualche modo un programma. Per me, che ho preso il suo nome, è continua fonte di ispirazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Questa sarà la sesta visita di Bergoglio in Umbria



Quella previsto per marzo 2020 sarà la sesta visita di Francesco in Umbria. Il primo viaggio umbro di papa Bergoglio è stato proprio ad Assisi, il 4 ottobre 2013, nel giorno della festa di San Francesco, patrono d'Italia. Francesco era allora all'inizio del suo ministero, iniziato il 13 marzo del 2013. Nel 2016 il Papa ha visitato di nuovo l'Umbria, in tre occasioni differenti. È tornato due volte ad Assisi: il 4 agosto a Santa Maria degli Angeli, per l'ottavo centenario del Perdono, e il 20 settembre per l'incontro conclusivo della Giornata mondiale di preghiera per la pace «Sete di pace. Religioni e culture in dialogo». Poi il 4 ottobre del 2016 Francesco ha incontrato le famiglie terremotate a San Pellegrino di Norcia. La quinta visita di Francesco in Umbria è stata quella privata al Monastero delle Monache Clarisse di Santa Maria in Valle Gloria di Spello, l'11 gennaio di quest'anno.



Francesco
1° maggio 2019

L'ambiente ha urgente bisogno di un'economia sana e di uno sviluppo sostenibile che ne guarisca le ferite e ne assicuri un futuro degno. [...] Tutti, proprio tutti, siamo chiamati a rivedere i nostri schemi mentali e morali, perché siano più conformi ai comandamenti di Dio e alle esigenze del bene comune.

L'EVENTO

Il Pontefice invita ad essere protagonisti del cambiamento e ad assumersi la responsabilità di dare voce a chi non ne ha «Finché ci sarà una sola persona scartata, non ci sarà fraternità»

